

**CGIL**



DEL TRENTO

# Osservazioni alla manovra economico-finanziaria della Provincia autonoma di Trento per il 2012

## **DdI 261/XIV**

Disposizioni per la formazione del bilancio  
annuale 2012 e pluriennale 2012-2014  
della Provincia autonoma di Trento  
(legge finanziaria 2012)

## **DdI 262/XIV**

Bilancio di previsione della Provincia  
autonoma di Trento per l'esercizio  
finanziario 2012 e pluriennale 2012-2014

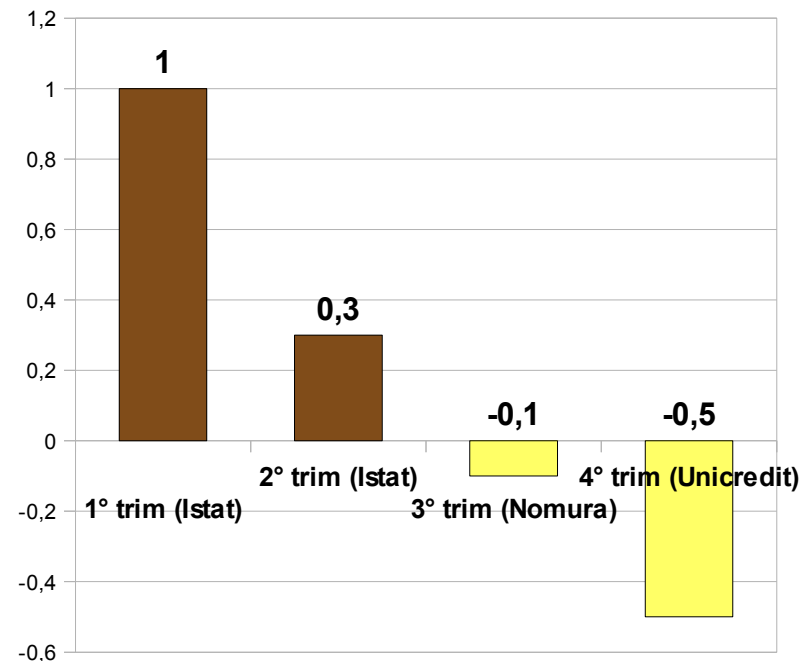


# L'avvio di una fase di stagnazione ...

... dell'economia italiana non è più un'ipotesi, bensì una realtà. Ma le previsioni sull'andamento del prodotto interno lordo (-0,1% nel III trimestre e -0,5% nel IV trimestre) indicano addirittura che il Paese sta tornando in recessione

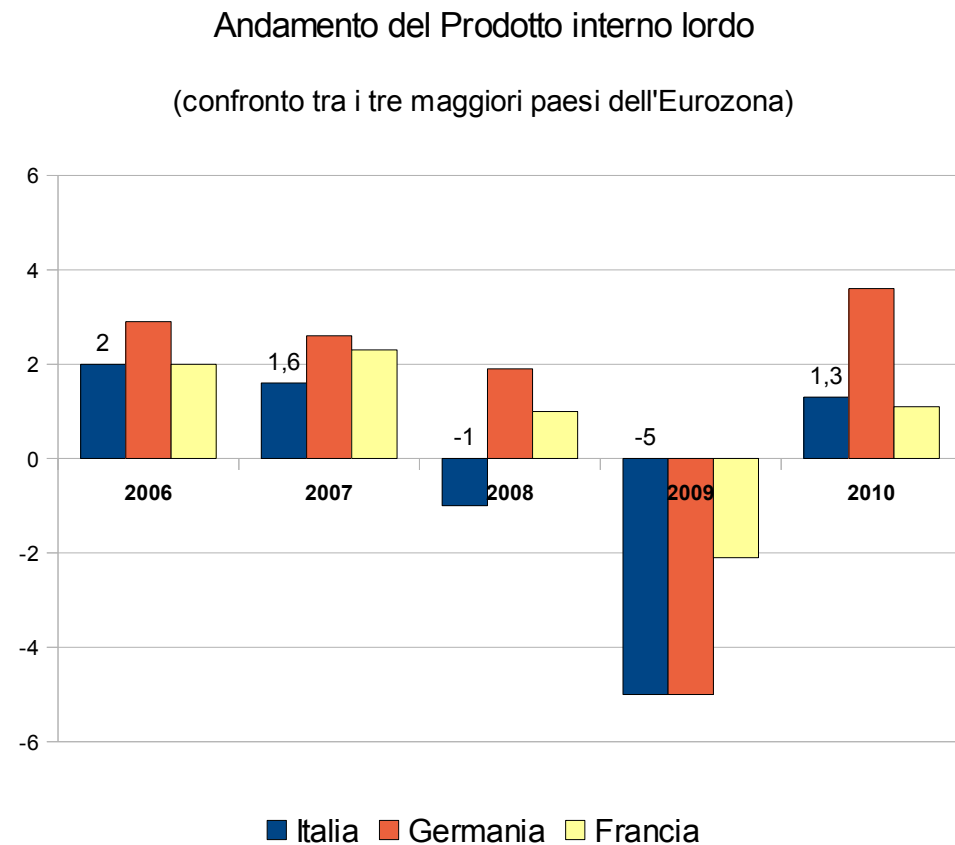
Andamento del prodotto interno lordo

(variazione % sul trimestre)



# La crisi di fiducia nell'Italia e nel suo debito pubblico ...

... è stata acuita dalla consapevolezza che tassi di crescita asfittici e in fase di rapida contrazione, non garantiscono la sostenibilità di un debito sovrano pari al 120% del Pil. Il problema “crescita” riguarda tutta Europa, ma colpisce maggiormente chi corre meno ed ha un debito più alto



# Sebbene i fondamentali del Trentino ...

... risultino tra i migliori a livello nazionale, anche la nostra comunità deve fare i conti con il rischio di una *double dip recession*, ossia un andamento del ciclo economico a W

	Trentino	Italia	UE 15
Pil pro capite PPS (dati 2009)	28.203 €	23.477 €	26.847 €
Tasso di disoccupazione (dati 2010)	4,4%	8,2%	9,5%
Rapporto sofferenze/impieghi bancari (dati 2009)	1,81	3,11	n.d.

# La crescita resta la questione decisiva ...

... da affrontare per risolvere la crisi strutturale del sistema economico. La piattaforma produttiva in Trentino deve rinnovarsi e rigenerarsi, ampliando l'offerta di prodotti, siano essi beni o servizi, in grado sia di affermarsi nel mercato domestico, sia di competere su quello globale. L'andamento dell'economia mondiale, sebbene in fase di rallentamento, resta positivo

## OBIETTIVI DA PERSEGUIRE

- rendere sempre più efficiente la Pubblica amministrazione
- qualificare la domanda pubblica di beni e servizi
- incentivare gli investimenti privati in ricerca, sviluppo e innovazione
- sostenere l'accesso al credito delle imprese
- rafforzare le politiche attive e passive per il lavoro (interventi per l'occupazione giovanile, per i contratti di solidarietà, per la formazione)
- difendere il potere d'acquisto delle famiglie e dei lavoratori colpiti dalla crisi

# Per sostenere la crescita economica è indispensabile ... (1)

**... consolidare i punti di forza del sistema Trentino**

	<i>Trentino</i>	<i>Italia</i>	<i>EU 15</i>
Tasso di occupazione su popolazione 15-64 anni (dati 2008)	66,7%	58,7%	67,3%
Contenuta disuguaglianza distribuzione dei redditi (Indice di Gini, dati 2006)	0,26	0,35	n.d.
Tasso di partecipazione alla secondaria superiore (dati 2007)	98,7%	92,5%	n.d.
Addetti alla R&S (per mille abitanti, dati 2006)	4,2	3,3	5,0
Spesa pubblica in conto capitale (% su tot, dati 2009)	30,21%	10,95%	n.d.

# Per sostenere la crescita economica è indispensabile ... (2)

**... affrontare i punti di debolezza del sistema Trentino**

	<i>Trentino</i>	<i>Italia</i>	<i>EU 15</i>
Incidenza investimenti delle imprese in R&S sul PIL (dati 2006)	0,3%	0,6%	1,2%
Numero medio di addetti imprese manifatturiere (dati 2006)	8,9	9,1	15,3
Tasso di natalità delle imprese (dati 2008)	6%	7,7%	n.d.
Investimenti diretti netti all'estero sul PIL (dati 2006)	0,2%	1,9%	n.d.
Tasso occupazione popolazione tra 55 e 64 anni (dati 2008)	32,3%	34,4%	47,4%
Peso popolazione over 80 anni su popolazione 0-14 anni (dati 2007)	32,8%	33,9%	25,2%
Età media di uscita dalla famiglia d'origine (dati 2008)	26,2	n.d.	n.d.
Famiglie con connessione a banda larga (dati 2008)	35%	31%	52%

# Analisi del bilancio (ddl 262/XIV)

## Le risorse dell'Autonomia

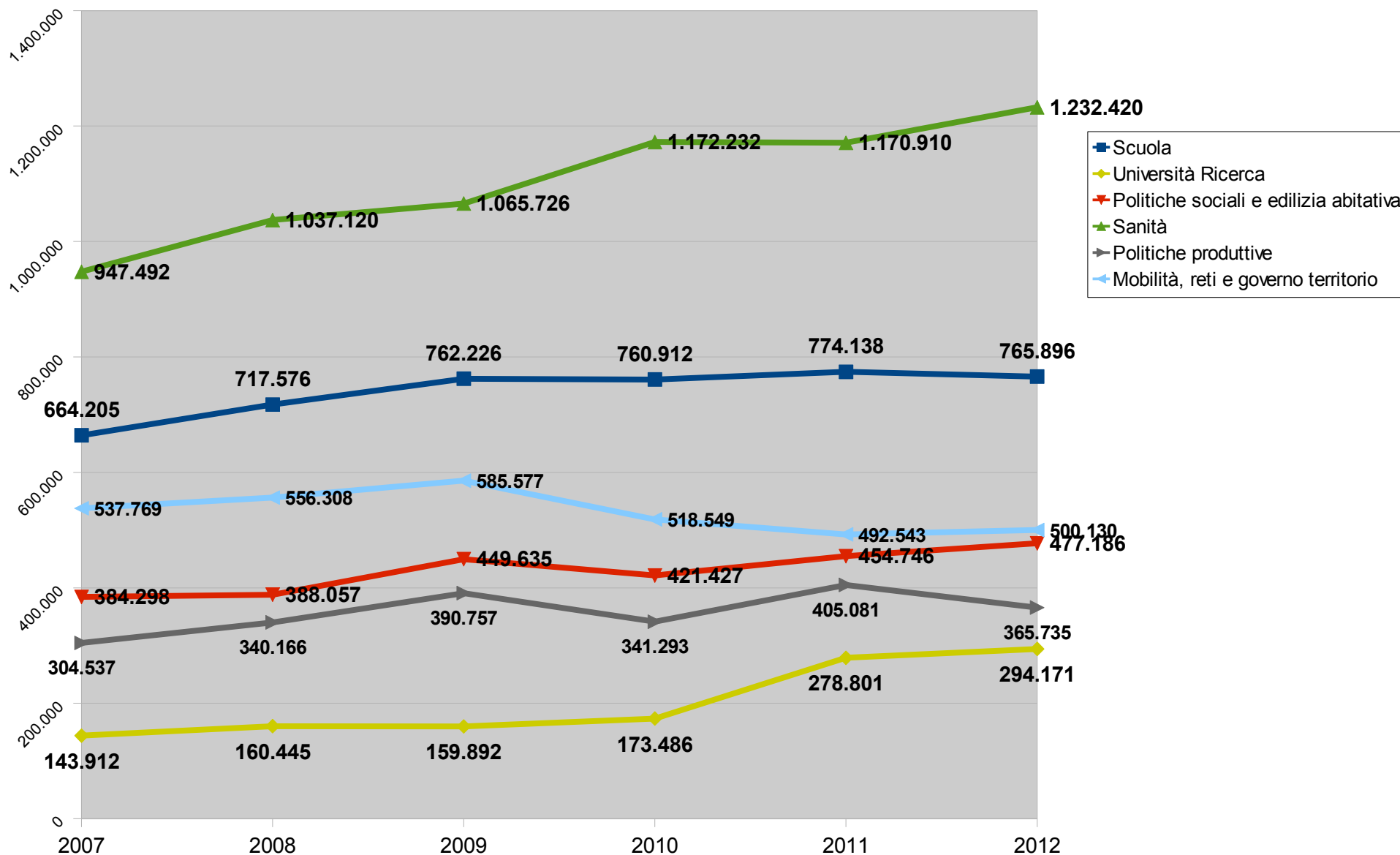
Il bilancio della Provincia, nonostante l'attuale ridotta disponibilità finanziaria causata da un patto di stabilità penalizzante, resta uno strumento insostituibile per rilanciare la crescita nel segno dell'equità sociale


Negli ultimi anni (2007-2011), la crescita nominale delle risorse ha interessato i settori vitali della vita economica e sociale: la tutela della salute e del benessere sociale, il capitale umano, il sostegno alle attività economiche e all'innovazione

	2007	2012	%
Salute	947	1.232	+ 30,1%
Welfare	384	477	+24,2%
Istruzione	664	766	+15,4%
Politiche di sviluppo	305	366	+20,0%
Università e ricerca	144	294	+104,2%

# Analisi del bilancio (ddl 262/XIV)

## Bilanci di previsione Provincia autonoma di Trento 2007-2012



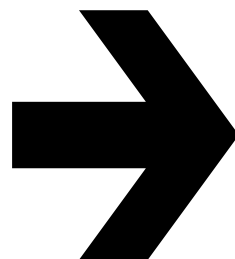


**Considerazioni e proposte sulla  
manovra economico-finanziaria  
per il 2012  
(ddl 262 e 261/XIV)**

# Direttrici e priorità degli interventi provinciali

## TRE OBIETTIVI

- ✓ Sostenere la crescita economica
- ✓ Qualificare la spesa pubblica
- ✓ Promuovere la coesione sociale



## QUATTRO AMBITI

- Fisco e tariffe
- Pubblica amministrazione
- Welfare
- Azioni per la competitività

# FISCO E TRIBUTI (1)

Per la CGIL del Trentino è prioritario contenere la pressione fiscale e tariffaria prima di tutto sui redditi da lavoro e da pensione, poi sul sistema delle imprese.

L'obiettivo è quello di compensare, almeno in parte, la riduzione della ricchezza disponibile dovuta alla stagnazione economica e di ridurre la perdita del potere d'acquisto prodotta dall'aumento dell'Iva e delle accise, dal blocco della contrattazione nel pubblico impiego e, pro futuro, dalla revisione delle agevolazioni fiscali nazionali.

## ICEF

- indicizzazione dell'indicatore Icef agli incrementi nominali dei redditi derivanti dal mero recupero dell'inflazione (punto 2 del protocollo d'intesa sulle politiche tariffarie del 15 maggio 2009)
- introduzione di ulteriori detrazioni dal reddito Icef in caso di lavoro femminile o di lavoro di entrambi i genitori per eliminare i possibili disincentivi alla ricerca attiva di lavoro derivanti dagli interventi di sostegno al reddito (anche in vista della prossima introduzione dell'assegno unico previsto dalla LP 1/2011 sul benessere familiare)

# FISCO E TRIBUTI (2)

## TRIBUTI ENTI LOCALI

- Confermare l'accordo sancito con l'intesa in materia di finanza locale per cui i Comuni riservano alla Provincia l'utilizzo della leva Irpef
- Modificare la disciplina dell'ISCO come oggi definita all'art. 11 del ddl 261/XIV garantendo ai Comuni un maggior grado di flessibilità, introducendo esenzioni e detrazioni sulla prima casa e per chi è in affitto, ed ampliando le fasce di esenzione dal tributo per le famiglie in condizioni economiche disagiate. In caso il Governo reintroducesse l'ICI sulla prima casa l'applicazione dell'ISCO va sospesa

## TRIBUTI PAT

- Mantenere e semmai aumentare la selettività degli sgravi Irap alle imprese (rispetto al sostegno all'occupazione, in particolare giovanile, verificare la possibilità di trasformare i contributi previsti dal Piano di politica del lavoro in agevolazioni Irap)
- **Applicare la deduzione Irap delle somme erogate ai lavoratori come salario di produttività** derivante dalla contrattazione di secondo livello (art. 22, Legge di stabilità per il 2012)
- Confermare il progressivo contenimento delle risorse pubbliche provinciali destinate alla promozione turistica per dare efficacia all'effetto incentivante degli sgravi Irap sugli investimenti privati in quest'ambito

# PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (1)

Per la CGIL del Trentino l'opera di efficientamento e innovazione della Pubblica Amministrazione, sia sul versante dell'offerta che su quello della domanda di beni e servizi deve proseguire speditamente per sostenere la crescita, valorizzare il lavoro pubblico, qualificare i servizi a cittadini ed imprese.

In questo senso va qualificata anche la spesa pubblica per investimenti, evitandone la dispersione in rivoli poco produttivi e dando priorità a quella, per esempio, che permette il massimo utilizzo di nuove tecnologie e la diffusione della green economy.

## ENTI LOCALI

- Attuare celermente la gestione associata dentro la Comunità di Valle dei servizi oggi in capo ai piccoli comuni
- Accelerare il processo di semplificazione e digitalizzazione delle più importanti procedure amministrative che regolano il rapporto con i cittadini e le imprese, a partire dall'avvio dello Sportello unico telematico per le attività produttive (art. 25, comma 4 , Ddl 261/XIV)

# PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (2)

## PERSONALE

- Definire rapidamente protocolli d'intesa analoghi a quello sottoscritto per i dipendenti del settore autonomie locali per la distribuzione delle risorse previste dal Foreg anche alle lavoratrici e ai lavoratori dei comparti dell'istruzione e della sanità
- Confermare l'articolazione del Foreg ampliando le modalità di finanziamento (es. contenimento della spesa per blocco del turn over)
- Sbloccare selettivamente le assunzioni in alcuni ambiti caratterizzati da una accresciuta domanda di servizi e prestazioni (es. Agenzia del Lavoro)

## SPESA PER INVESTIMENTI

- Conferma delle risorse stanziare a bilancio per l'attuazione del piano straordinario di edilizia abitativa, di quello di edilizia scolastica, per l'avvio dei fondi per la riqualificazione energetica degli edifici pubblici (art. 58, ddl 261/XIV) e per il Fondo per il miglioramento energetico degli immobili (art. 42, ddl 261/XIV)
- Accelerazione della realizzazione della rete in fibra ottica e del cosiddetto ultimo miglio (vedi anche art. 52, ddl 261/XIV)

# WELFARE (1)

## CASA

Per la CGIL del Trentino l'invarianza della spesa sociale è un punto qualificante e imprescindibile della manovra economica per il 2012.

La coesione sociale è infatti fattore di crescita della comunità e di difesa del capitale territoriale, in un contesto di crescente incertezza economica a livello europeo e globale.

- Attuazione completa del piano straordinario di edilizia abitativa concordato nel 2006, confermato nel 2009, attraverso l'azione diretta di Itea spa e del fondo immobiliare per l'housing sociale
- Superamento delle penalizzazioni a carico dei giovani contenute nel nuovo regolamento della LP 15/2005 in fase di approvazione che attribuisce un peso significativo al numero di anni di lavoro nella determinazione del punteggio per le graduatorie dell'edilizia sociale e dagli anni di residenza in Provincia o in un comune nei bandi per la locazione degli alloggi a canone moderato
- Revisione complessiva della disciplina in materia di edilizia agevolata, tenuto conto degli effetti inflazionistici prodotti nel mercato immobiliare

# WELFARE (2)

## SALUTE

- Individuazione di vincoli affinché gli assegni di cura trovino un utilizzo conforme alle finalità dell'intervento (art. 28, comma 2, ddl 261/XIV)
- Potenziamento e maggiore integrazione degli interventi servizi sanitari e assistenziali, al fine di rispondere ai bisogni continuativi od improvvisi della persona non autosufficiente, garantendo effettivamente la domiciliarità
- Qualificazione degli operatori, a partire dall'attuazione dell'albo delle badanti previsto dalla LP 3/2007, mediante un reale governo del sistema da parte dell'ente pubblico
- Disponibilità a ragionare sull'applicazione dell'Icef alla parte “alberghiera” della retta Rsa, sulla base di accurate simulazioni, non su quella sanitaria (art. 28 comma 2, ddl 261/XIV)
- Attuazione, con il pieno coinvolgimento delle parti sociali, di un sistema territoriale (provinciale o regionale) di sanità integrativa, sulla base di quanto previsto dal verbale sottoscritto tra organizzazioni sindacali e Provincia il 28 luglio scorso (vedi art. 28 comma 1, ddl 261/XIV)

# WELFARE (3)

## AMMORTIZZATORI SOCIALI

- Impegno per il superamento degli ostacoli in sede ministeriale alla attuazione della delega alla Provincia in materia di ammortizzatori sociali
- Rinnovo del protocollo Provincia - parti sociali sugli interventi anticrisi per il 2012-2013, da definirsi entro la fine dell'anno in corso, introducendo nuove azioni volte ad anticipare, per quanto possibile, la riforma degli ammortizzatori sociali
- Verifica della volontà del Governo nazionale di mantenere l'integrazione all'80% delle ore di lavoro non effettuate a seguito della sottoscrizione dei contratti di solidarietà
- Ripristino eventuale del sostegno provinciale per i lavoratori in contratto di solidarietà, così come era stato definito nell'intesa sulle misure anticrisi per il 2010

# SVILUPPO E COMPETITIVITÀ (1)

Per la CGIL del Trentino il nostro territorio deve rilanciare la piattaforma produttiva per garantirsi una crescita più solida e sostenibile, anche grazie ad una crescente selettività dell'intervento pubblico in tutti i settori.

Le parti sociali però debbono realizzare autonomamente mature relazioni industriali in grado di promuovere la qualità dell'occupazione e di aumentare la competitività del sistema economico sul mercato interno e su quello internazionale.

Il sindacato confederale trentino ricerca forme strutturate di confronto con le associazioni imprenditoriali allo scopo di affrontare, in maniera partecipativa, il tema della produttività attraverso l'innovazione dell'organizzazione del lavoro e la promozione del capitale umano. Su questo versante si scontano ancora resistenze ed inerzie.

## RELAZIONI INDUSTRIALI

- Realizzazione entro il 2012 dell'archivio della contrattazione aziendale e territoriale di secondo livello presso l'Agenzia del Lavoro, anche a sostegno dell'accordo interconfederale sulla contrattazione del 28 giugno 2011 e per la diffusione di buone pratiche in materia di organizzazione del lavoro
- Attuazione, con una specifica deliberazione di Giunta, dell'art. 22 bis della LP 6/1999 per il concreto riconoscimento dei principi della responsabilità sociale d'impresa, della partecipazione dei lavoratori alle scelte organizzative aziendali e dell'uguaglianza di genere

# SVILUPPO E COMPETITIVITÀ (2)

## FORMAZIONE PERMANENTE

- Consolidamento delle politiche di attivazione dei lavoratori e delle politiche per la formazione permanente attivando tutte le misure previste dal piano provinciale triennale di politica del lavoro e realizzando il “catalogo dell'offerta formativa”
- Promozione, già in sede di definizione del nuovo statuto dell'Università di Trento, della “terza missione” del sistema universitario che, dopo la didattica e la ricerca, è rappresentata dal rapporto con il territorio - ossia dal trasferimento tecnologico e dalla formazione permanente del capitale umano -, a partire dall'impegno dell'Ateneo trentino a garantire percorsi di formazione ai lavoratori e ai disoccupati già laureati

## OCCUPAZIONE DEI GIOVANI

- Patto tra sindacati, imprese e governo locale per l'occupazione giovanile che parta dalla valorizzazione (anche attraverso una specifica campagna di comunicazione) del piano già definito lo scorso 27 giugno sulla base di quanto convenuto in sede di Cabina di regia
- Realizzazione della “città dei mestieri” e del “borsino delle professioni”
- Definizione di specifiche intese con le parti sociali sul nuovo apprendistato sulla base di quanto previsto dal piano licenziato dalla Cabina di regia



# **Osservazioni e richieste specifiche in merito all'articolato della legge finanziaria**

**(ddl 261/XIV)**

# Osservazioni e richieste in merito all'articolato della legge finanziaria (ddl 261/XIV)

## **Art. 7 – modificazioni legge sulla finanza locale (LP 36/1993)**

Eliminare il nuovo comma 2 ter dell' art. 9 bis, che prevede la possibilità di aumentare le tariffe dei servizi pubblici nel corso dell'esercizio finanziario



La previsione di legge farebbe ricadere immediatamente sui cittadini tutti gli aumenti dei costi senza incentivare i gestori al miglioramento di efficienza

## **Art. 9 – modificazioni leggi in materia tributaria (LP 10/1998 e 3/2000)**

Modificare la riduzione dell'aliquota dell'imposta sulla RC auto, prevista al comma 6, dal 3 al 2 per cento



Dall'applicazione dell'art. 9, la Provincia stima un mancato gettito pari a 5 milioni di euro annui. La modifica proposta ridurrebbe il mancato gettito. Le risorse recuperate dovrebbero essere destinate all'aumento delle detrazioni ICEF per il lavoro femminile

## **Art. 10 – Disposizioni in materia di IRAP**

Inserire il seguente articolo alla LP 27/2010: “Ai sensi dell'articolo 22 comma 7 della Legge 12 novembre 2011, n. 183 (Legge di stabilità 2012) per il 2012 si dispone la deduzione dalla base imponibile dell'imposta regionale sulle attività produttive delle somme erogate ai lavoratori dipendenti del settore privato in attuazione di quanto previsto da contratti collettivi aziendali o territoriali di produttività di cui all'articolo 26 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n.111.”



Il nuovo articolo recepirebbe la deducibilità dall'Irap del salario di produttività introdotta dalla Legge di stabilità per il 2012

# Osservazioni e richieste in merito all'articolato della legge finanziaria (ddl 261/XIV)

## **Art. 11 – istituzione dell'imposta sui servizi comunali ISCO**

Si chiede l'introduzione di forme di detrazione per la prima casa e per gli inquilini, nonché maggiori esenzioni per i nuclei familiari deboli



L'ISCO non deve aumentare eccessivamente il carico fiscale sulle famiglie. Per questo, oltre alle modifiche richieste, non può coesistere in questa formula con l'eventuale reintroduzione dell'ICI sulla prima casa

## **Art. 15 – modificazioni legge in materia di società provinciali (LP 1/2005)**

Introduzione nel nuovo comma 3 bis 2, art. 18, della parola “sindacali” dopo le parole “soggetti e organizzazioni imprenditoriali”



L'articolo prevede l'istituzione di organismi consultivi non solo sull'attività delle società provinciali, ma più in generale sull'economia. Per questo motivo è opportuno che in questi organismi sia rappresentato anche il mondo del lavoro

## **Art. 18 – modificazioni norme in materia di incrementi retributivi per insegnanti (LP 27/2010)**

Alla fine del secondo periodo dell'art. 2, inserimento della frase “previo confronto con le organizzazioni sindacali.”



La norma replica in Trentino il meccanismo attivo a livello nazionale. Con la modifica richiesta, si stabilisce il diritto di informazione delle organizzazioni sindacali riguardo modalità e quantificazione delle economie

# Osservazioni e richieste in merito all'articolato della legge finanziaria (ddl 261/XIV)

## **Art. 21 – modalità di verifica del conseguimento delle economie di gestione**

Al comma 3, inserimento della frase “sentite le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative” dopo le parole “La Giunta provinciale”



L'articolo definisce le modalità di alimentazione del FOREG. La modifica intende garantire un diritto di informazione alle organizzazioni sindacali sull'effettiva quantificazione delle somme a disposizione

## **Art. 28 – modificazione legge sulla tutela della salute (LP 16/2010)**

Al comma 3 del nuovo art. 19 bis, dopo le parole “La giunta provinciale”, introduzione della frase “previa concertazione con le parti sociali”



La proposta di modifica assicura il necessario coordinamento tra la Provincia, come soggetto gestore dell'anagrafe dei fondi integrativi sanitari, ed i soggetti istitutivi dei fondi di natura contrattuale

# Osservazioni e richieste in merito all'articolato della legge finanziaria (ddl 261/XIV)

## **Art. 39 – modificazione legge sul lavoro (LP 19/1983)**

Al comma 8 del nuovo art. 4 bis, dopo il primo periodo si chiede di inserire la seguente frase: “Non possono ospitare tirocini i datori di lavoro che nei dodici mesi precedenti l’attivazione del tirocinio hanno effettuato licenziamenti, fatti salvi quelli per giusta causa o giustificato motivo soggettivo, o che hanno in corso programmi o periodi di cassa integrazione guadagni per attività analoghe a quelle previste dal progetto individuale o che non hanno trasformato in rapporto di lavoro una quota dei tirocini instaurati successivamente alla data di entrata in vigore di questo articolo, fatti salvi specifici accordi sindacali stipulati con le rappresentanze aziendali o con le organizzazioni comparativamente più rappresentative; con la deliberazione di cui al comma 13 sono individuati il numero di trasformazioni e i rapporti di lavoro validi ai fini di questo comma”

Al comma 13, sostituire la lettera c) come segue: “c) la quota di tirocini che deve essere trasformata in rapporti di lavoro ed i contratti di lavoro validi ai fini del comma 8;”

Al comma 13, introdurre una nuova lettera d) come segue: “d) i casi ulteriori rispetto a quelli disciplinati dal comma 8 nonché i periodi di esclusione dei datori di lavoro dalla partecipazione a percorsi di tirocinio, in particolare con riferimento all’accertato abuso dello strumento; “



La norme proposte intendono impedire un utilizzo improprio del tirocinio formativo

# Osservazioni e richieste in merito all'articolato della legge finanziaria (ddl 261/XIV)

## Art. 68 – modificazioni alla legge sulla scuola (LP 5/2006)

Eliminazione delle modifiche all'art. 18 comma 3 della legge sulla scuola previste al comma 1, lettere a), b) e c) dell'articolo in oggetto



La norma del disegno di legge 261/XIV cancellerebbe un'espressione significativa del ruolo del personale docente nella definizione del progetto di istituto

Soppressione delle modifiche all'art. 22 comma 1 della legge sulla scuola previste al comma 2 dell'articolo in oggetto



La proposta di soppressione assicura il rispetto del ruolo vitale del collegio docenti all'interno dell'istituzione scolastica

Al comma 3, lettera a) dell'articolo in oggetto cancellare le parole “in via esclusiva ed autonoma” e sostituire le parole “fatta salva l'informazione ai sindacati se prevista nei contratti collettivi provinciali” con la frase “nel rispetto delle competenze degli organi collegiali dell'istituzione e dell'art. 1 bis della legge provinciale n. 7 del 1997”



Con questa proposta si restituisce al collegio docenti il proprio ruolo e si ristabilisce il principio di legge per cui la contrattazione collettiva provinciale regola la determinazione dei diritti e delle obbligazioni direttamente pertinenti il rapporto di lavoro

Soppressione delle modifiche all'art. 23 comma 2 lettera d) introdotte dal comma 3, lettera b) dell'articolo in oggetto



La proposta di soppressione assicura il rispetto del ruolo vitale del collegio docenti, del consiglio dell'istituzione e garantisce il rispetto dei contratti di lavoro

# Osservazioni e richieste in merito all'articolato della legge finanziaria (ddl 261/XIV)

## Proposte aggiuntive all'articolato

Si propone di inserire nel testo di legge in oggetto le seguenti previsioni:

alla fine del comma 1, dell'articolo 25 della LP 5/2006 “Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino” le parole “Del Consiglio di classe fanno parte a titolo consultivo anche gli assistenti educatori.”

al comma 1 dell'articolo 21 della LP 5/2006 la lettera “g) il collegio del personale Ata ed assistente educatore”

dopo l'articolo 27 della LP 5/2006 il seguente articolo:  
“27bis: Il collegio del personale Ata ed assistente educatore.

Dopo l'articolo 27 della LP 5/2006 del seguente articolo:  
“27bis: Il collegio del personale Ata ed assistente educatore”.

Il collegio è composto da tutto il personale Ata ed assistente educatore assunto a tempo indeterminato e determinato in servizio nell'istituzione scolastica. Ha compito di discutere l'organizzazione del servizio e formulare proposte in coerenza con il progetto di istituto, delibera le attività funzionali all'attivazione e realizzazione di attività scolastiche anche incentivabili finanziariamente e volte al miglioramento della qualità del sistema scolastico. Propone al dirigente scolastico l'attivazione di iniziative di formazione e aggiornamento professionale, formula proposte, per quanto di sua competenza, sul progetto di istituto. Può articolarsi in gruppi di lavoro.

Il collegio è presieduto dal dirigente scolastico, o su sua delega dal Fas, che stabilisce l'ordine del giorno.”

**Osservazioni alla manovra  
economico-finanziaria della Provincia  
autonoma di Trento per il 2012  
(Ddl 261/XIV e Ddl 262/XIV)**

**CGIL**



**DEL TRENINO**